

MISSIONE E RADICI

La foto, una tra le tante che sono in grado di far rivivere momenti significativi della nostra storia, ci riporta lontano nel tempo: costumi che sono caduti in disuso, case che sono state trasformate, lo stesso ritmo del cammino che più non si sovrappone dal lontano 1895 ad oggi. Eppure si tratta di una immagine che ogni anno si rinnova, stabilendo un sottile, ma reale filo di continuità, un legame non sempre esplicito, ma profondo tra le generazioni passate e noi, capace di riannodare e ricomporre rotture e lacerazioni provocate da fattori culturali, sociali, politici. Si rinnovano a partire dallo stesso mistero.

Sotto volti diversi si scopre la stessa fede, dentro le pieghe di programmi e abitudini consuete dal tempo è possibile ritrovare e raccogliere frammenti preziosi di un messaggio perenne, che lo stesso tempo, passando veloce, invoca per cogliere il pieno significato del suo inesorabile scorrere. Anzi, più di un messaggio: una presenza!

Quella del Signore Gesù, contemporaneo di ogni uomo in ogni tempo, presente, per incontrare il cuore e le attese dell'uomo, le sue ansie di pace e di giustizia, i suoi sogni di libertà e di amore, raggiungendolo attraverso i segni del pane e del vino che sono il suo Corpo e il suo Sangue, sacramento della sua vita per la nostra vita e la vita del mondo.

Così nelle immagini della tradizione storica si incrocia il mistero: le prime ci fanno attenti a ciò che è accaduto, il secondo ci prospetta, con una audace proposta di vita e di impegno, che cosa potrebbe accadere oggi, dentro i problemi del nostro tempo, se ci rendiamo disponibili a cogliere e vivere il messaggio di amore, meglio ad unirci alla presenza d'amore, che l'Eucarestia dona ancora oggi, sempre. Nella storia e nel mistero stanno le nostre radici più vere. Se la storia passa, meritando talvolta anche qualche correzione, il mistero riempie di sé ogni frammento di storia, provocando sempre l'uomo ad una novità di vita, diventando esso stesso, il mistero dell'amore di Dio per noi, giudizio e invito alla conversione della nostra fragile, spesso ipocrita, esistenza. Il mistero celebrato e vissuto può cambiare la storia di oggi, volgendola verso orizzonti di pace e di solidarietà, per ogni problema umano; può diventare, se la tua libertà ci sta, fonte di una storia più umana. Dio ha rischiato tutto se stesso in Cristo, rendendo presente e operante un efficace paradigma d'amore senza misura. E non è forse l'amore la vera forza capace di risolvere i problemi e i drammi?

Quando la processione di domenica prossima disegnerà sotto i tuoi occhi, con te partecipe, un'altra immagine di fede, prova ad intuire come sarà l'immagine del futuro tuo e dei tuoi fratelli, se ogni momento quotidiano sarà vissuto secondo il mistero d'amore che l'Eucarestia ti dona. Dalle radici ritrovi la tua missione nel mondo, la responsabilità dei cristiani nella storia e il mistero sarà più grande dei problemi posti dalla storia di oggi. Il vero futuro umano è nelle mani e nel cuore di uomini e donne che si consegnano con estrema umiltà e povertà alla forza del mistero e solo a questa forza.

Nessuna nostalgia di tempi passati dunque, ma rispetto per la nostra storia più genuina e, soprattutto, apertura ad un mistero che ci fa responsabili della sorte dei nostri fratelli.